

TRIBUNALE DI BENEVENTO
PROCEDIMENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

ATTESTAZIONE DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE EX ART. 68 CODICE DELLA CRISI
E RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE DELLA CRISI

GESTORE DELLA CRISI
AVV. CAMILLO BRUNO
O.C.C. PRESIDUM DEBITORES
Segretariato Sociale del Comune di Campolattaro (BN)
n. 307/A Reg. O.C.C MINISTERO GIUSTIZIA
PROTOCOLLO DEL 24/06/2025

SOMMARIO

1

Sommario

1-PREMESSA CON IDENTIFICAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI DA SOVRA INDEBITAMENTO E DICHIARAZIONE DI TERZIETÀ ED INDIPENDENZA DEL PROFESSIONISTA.	2
2-DATI ANAGRAFICI DEI DEBITORI; NUCLEO FAMILIARE.....	3
3-REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
4-SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO È QUELLO DI:.....	6
5-INDIVIDUAZIONE DELL'ISTITUTO GIURIDICO PREVISTO DALLA C.C.I.I. RELATIVO AL CASO QUI ESAMINATO.....	7
6-INDICAZIONE DELLE CAUSE DEL SOVRA INDEBITAMENTO; VALUTAZIONE DILIGENZA NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI; VALUTAZIONE MERITO CREDITIZIO.	8
7-ELENCO DEI CREDITORI CON INDICAZIONE DELLE SOMME NOMINALI DOVUTE. ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEBITORIA.....	16

8-SITUAZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE DEL DEBITORE.....	18
9-ELENCO DEGLI ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.....	18
10-DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEGLI ULTIMI TRE ANNI.....	19
11-COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE E INDICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI AI SENSII DELL'ART. 66 E 67; DETERMINAZIONE RATA SOSTENIBILE.	19
12-ACCESSO ALLE BANCHE DATI E LE ALTRE VERIFICHE DELLO OCC – RISULTATI.....	20
13-ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE CON SUDDIVISIONE IN CLASSI; ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.	23
14-PRECISAZIONE IN RELAZIONE ALLE SPESE DI PROCEDURA PREDEDUCIBILI.	28
15-RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DI ADEMPIERE.....	28
16-ATTI DI DISPOSIZIONE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.....	29
17-ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI; MISURE PROTETTIVE RICHIESTE.	29
18-GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA (ART. 68 CO. 2 LETT. C).....	29
19-DILIGENZA DEL DEBITORE.	29
20- CONCLUSIONI E ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE.....	30
ATTESTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEL PIANO	30

1-Premessa con identificazione del gestore della crisi da sovra indebitamento e dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista.

Il sottoscritto avv. Camillo Bruno, nato a Napoli il 02/04/1976 – C.F. BRNCLL76D02F839H – iscritto al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli con tessera n°AA034769, studio in Napoli alla via Giacinto Gigante n°174, PEC camillobruno@avvocatinapoli.legalmail.it

PREMESSO

- Che con provvedimento del 24/06/2025 (comunicato a mezzo pec in data 25/06/2025 all.01) lo scrivente veniva nominato, dallo O.C.C. PRESIDIO DEBITORES quale professionista incaricato ad assolvere le funzioni di gestore della crisi, ai sensi dell'art. 68 C.C.I.I., nell'ambito della procedura di ristrutturazione della crisi da sovra indebitamento richiesta da Mario Antonio Formichella, nato a Solopaca (BN) il 07/08/1960, c.f. FRMMNT60M07I809P, residente in Telese Terme (BN) – Via Udine n. 5, assistito giusta procura versata in atti dall'Avv. Luisa Aceto (c. f. CTALSU79E41A783J) del Foro di Benevento, domicilio digitale studiolegaleluisa.aceto@pec.it
- Che il debitore può essere qualificato come “consumatore” ai sensi dell'art. 2 co. 1 lettera “e”.
- Che in data 25/06/2025 lo scrivente accettava l'incarico conferito (all. 02), attestando (come si attesta anche in questa sede): di aver preso visione del regolamento e del disciplinare; di essere in regola con le normative vigenti in materia di aggiornamento e formazione ai sensi del D.M. 202/2014; di non aver alcun motivo di incompatibilità con l'incarico conferito.

2-Dati anagrafici dei debitori; nucleo familiare

Cognome	FORMICHELLA
Nome	MARIO ANTONIO
Codice Fiscale	FRMMNT60M07I809P
Luogo e data di nascita	Solopaca (BN) il 07/08/1960
Residenza	Telese Terme (BN) – Via Udine n. 5
Stato civile	Coniugato con Iorio Maria dal 25/06/1983 (separazione beni dal 24/07/2015)
Minori/coniuge a carico	Coniuge
Situazione occupazionale	Pensionato ex agente della Polizia di Stato

Vedi all. 04 e 04 bis – certificato stato famiglia con rapporti di parentela, certificato di matrimonio e certificato di residenza, estratto per riassunto degli atti di matrimoni con annotazione.

SITUAZIONE LAVORATIVA all. 05 (cedolini pensione ricorrente 07,08 e 09 del 2025):

Il ricorrente risulta pensionato con pensione di inabilità; l'importo medio risulta pari a circa € 2.200,00 al netto di una cessione del quinto pari ad € 403,00; pertanto l'entrata media mensile da valutare ai fine della presente proposta va determinata in € 1.797,00 mensili.

3-Requisiti di ammissibilità.

Lo scrivente ha esaminato, attraverso alcuni incontri con il debitore ed il procuratore, le possibili soluzioni per risolvere la crisi da sovra indebitamento prospettata (verbale del 18/09/2025 - all. 06); il ricorrente ha integrato la documentazione prodotta, comunicandone i risultati allo scrivente, infine il procuratore ha inviato ricorso con la proposta ed il piano di ristrutturazione del debito, sulla cui scorta lo scrivente è chiamato a rendere la propria attestazione.

Sono stati analizzati i documenti relativi ai debiti esistenti, nonché le motivazioni per le quali il ricorrente li ha contratti, e sono stati appresi ulteriori documenti al fine di pervenire alla formazione della complessiva esposizione debitoria, ricostruendo la situazione economico-patrimoniale.

- È stato accertato che ricorrono i presupposti oggettivi e soggettivi di cui all'art. 2 C.C.I.I.
- È stato riscontrato che il ricorrente si trova in uno stato di sovra indebitamento, tale da aver generato uno stato di insolvenza che non rende possibile soddisfare con regolarità le obbligazioni assunte (art. 2 co.1 lett. b). Infatti a fronte dei redditi disponibili, attualmente generati dalla pensione percepita dall'istante (pari a circa € 2.190,00/mese per il ricorrente, cui vanno aggiunti circa euro 336,00 prodotti dal coniuge – all. 08 - e comunque destinati almeno in parte a soddisfare le necessità familiari), determinato sulla scorta dei modelli 730 (per i redditi 2024) e delle buste paga relative alla seconda metà del 2025, in circa € 2.190,00, detratto quanto necessario al sostentamento del nucleo familiare, pari a circa € 1.460,00 dei quali in proporzione il ricorrente partecipa per € 1266,55, residua una disponibilità pari a circa **€ 923,00**, a fronte di un monte rate (gravanti sul solo istante) pari ad € 1485,29 e ad un debito scaduto complessivamente ammontante a circa € 105.000,00, risultando così uno **squilibrio personale permanente mensile pari ad € 561,84 ed uno squilibrio complessivo di € 105.561,80**, come meglio illustrato dalla seguente tabella:

ENTRATE	MENSILI	% inc.	ANNUALI
ricorrente	2.190,00	86,70%	26280
moglie	336	13,30%	4032
totale	2.526,00	1,00	30312

ENTRATE RICORRENTE	2.190,00
FABBISOGNO IN PROPORZIONE	1.266,55
IMPORTO RATE ISTANTE	1.485,29
TOTALE	-561,84
DEBITO SCADUTO	105.000,00
SQUILIBRIO COMPLESSIVO	-105561,8

IMPORTO RATE GRAVANTI SUL RICORRENTE

CREDITORE	PEC	PRECISAZIONE	DOVUTO CH	DOVUTO PR	rata
Banca di Sconto _IBL	ufficiorecuperogiudiziale@pec.iblbanc	28/ 10/ 2025	35.099,00		403
Fire-Findomestic	avvalessandrobarbaro@puntopec.it	28/ 07/ 2025	18.343,15		396,9
Prexta	procedureconcorsuali@pec.mediolanum.it	26/ 08/ 2025	47.466,60		685,39
ADER	cam.procedure.concorsuali	10/ 07/ 2025		680,32	
Banco Posta	Reclami.bancoposta@pec.posteitaliane.it	29/ 09/ 2025	2.522,84		
Younited			0,00		
PostePay					
ADVANIA BANK			1800		
totale			105.231,59	680,32	1485,29
totale generale			105.911,91		

- Il debitore (ed il loro procuratore) hanno fornito tutta la documentazione in loro possesso ai fini della ricostruzione della situazione economica e patrimoniale, collaborando attivamente con lo scrivente, concedendo le credenziali per l'accesso al cassetto fiscale e tutte le autorizzazioni necessarie per la verifica in banca dati e l'accertamento dei crediti.
- Il debitore è in possesso dei requisiti per l'ammissione ai procedimenti di composizione della crisi ed in particolare sussistono le condizioni indicate dalla normativa di riferimento in quanto:
 - a) soggetto qualificabile come “consumatore” ex art. 2 co. 1 lett. e;
 - b) non assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle di cui alla C.C.I.I.;
 - c) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di risoluzione della crisi;
 - d) non ha subito, per cause imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del piano del consumatore;
 - e) ha presentato una documentazione che consente di ricostruire compiutamente la situazione economico-patrimoniale, integrando la documentazione a richiesta dello scrivente;

5

La qualifica del ricorrente, quale consumatore, merita un doveroso approfondimento, che sarà oggetto del paragrafo successivo.

Verificata la sussistenza delle predette condizioni, si è proceduto all'analisi della documentazione presentata e di quella acquisita nel corso dell'istruttoria ed alla verifica della coerenza della documentazione con quanto previsto dalla normativa vigente; pertanto valutando la presente situazione di sovra indebitamento, confermata anche dai calcoli effettuati, considerata la natura dei debiti contratti, l'analisi della risorse messe a disposizione dal debitore, anche eventualmente attraverso l'apporto di finanza esterna, e la possibilità di conseguire la migliore soddisfazione possibile per i creditori, lo scrivente ritiene di poter avallare l'accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore prospettato dal debitore e qui di seguito meglio specificato ed accettato dal medesimo.

4-Scopo del presente documento è quello di:

Predisporre, ai sensi dell'art.68 comma 1 una relazione particolareggiata alla proposta dell'accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore formulato (integrato all'interno del presente documento), il cui obiettivo è:

- a) indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esporre le ragioni della sopraggiunta incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte;
- c) fare un resoconto circa la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni;
- d) indicare l'esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- e) fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai consumatori a corredo della proposta, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
- f) Indicare i costi presunti della procedura.

Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 67.

Verificare ai sensi dell'art. 68 co. 3 la valutazione del merito creditizio reso dai soggetti finanziatori all'atto dell'erogazione dei prestiti.

Verificare le eventuali condizioni ostative ai sensi dell'art. 69.

Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano ai sensi del combinato disposto art. 66 e 57 co. 2 ovvero 64 bis co. 3.

La proposta del piano del consumatore formulata dal debitore è accompagnata da tutta la documentazione prevista dall'art. 67 co. 2. ed in particolare:

1. Istanza di nomina depositata a mezzo pec il 25.06.2025 (all. 03)
2. Provvedimento di nomina del 25.06.2025, accettazione incarico in data 25/06/2025 (all. 01 e 02)
3. Interrogatorio del 18/09/2025 di condivisione della scelta dell'accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore (all. 06)
4. Prospetto riepilogativo dei debiti
5. Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia (all. 07)
6. Buste paga (all. 05)
7. Contratti di finanziamento
8. Dichiarazione dei redditi anno fiscale 2024, 2023 e 2022
9. Ispezione ipotecaria
10. Visura catastale per soggetto

11. Certificato di matrimonio
12. Certificato di residenza
13. Certificato residenza
14. Ricorso e piano rate accordo ristrutturazione

ATTESTAZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE E RELAZIONE
PARTICOLAREGGIATA
EX ART. 68 C.C.I.I.

5-Individuazione dell'istituto giuridico previsto dalla C.C.I.I. relativo al caso qui esaminato.

La ristrutturazione dei debiti del consumatore legittima il consumatore, o il nucleo familiare, che versa in una situazione di sovra indebitamento a predisporre un piano di risoluzione della sua crisi, che prescinda, purchè omologato dal giudice, dall'adesione dei creditori.

La previsione di questa procedura, accessibile ai soli debitori sovra indebitati qualificabili quali "consumatori", non preclude l'accesso ad altre procedure previste dalla legge di riferimento. Al consumatore è riservata una ulteriore, più favorevole, procedura per mezzo della quale può riorganizzare le proprie obbligazioni scadute (quanto ai tempi e modalità di pagamento, nonché nel loro ammontare) a prescindere dal consenso dei creditori. La procedura prevede la sospensione del corso degli interessi convenzionali o legali dei crediti (non garantiti da pegno, ipoteca o privilegio, salvo quanto previsto agli artt. 2749, 2788 e 2855 c.c., commi secondo e terzo) a far data dal deposito della proposta di accordo (art. 68 ultimo comma).

Presupposti soggettivi: il ricorrente può accedere all'accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore poichè, ai sensi della C.C.I.I., è qualificabile come debitore, persona fisica, che ha assunto obbligazioni patrimoniali per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale.

Le obbligazioni contratte sono tutte risultate relative ad esigenze del nucleo familiare, né l'istante ha mai svolto un'attività di impresa o professionale.

Inoltre, non si potrà sottovalutare che la proposta del "piano del consumatore" prospettata appare di gran lunga migliore rispetto all'ipotesi di una liquidazione del patrimonio, come meglio si dirà in seguito, non avendo il ricorrente alcun immobile o terreno.

L'ill.mo sig. Giudice, "assistito" dallo O.C.C., sarà chiamato a verificare non solo la fattibilità del piano, ma anche la convenienza dello stesso rispetto alla alternativa della liquidazione del patrimonio dei debitori, valutando la meritevolezza della condotta di questi ultimi al momento dell'assunzione delle obbligazioni e quindi la sopravvenienza del sovra indebitamento, l'assenza di atti compiuti in

frode ai creditori ai sensi dell'art. 69, nonché, infine, il merito creditorio da parte di chi concesse i prestiti.

6-Indicazione delle cause del sovra indebitamento; valutazione diligenza nell'assumere le obbligazioni; valutazione merito creditizio.

Circa le cause che hanno condotto il ricorrente alla situazione di sovra indebitamento attuale, possiamo affermare che si tratta di eventi interamente circoscritti alla sfera personale. Chi scrive non può che prendere atto di quanto dichiarato nella domanda e nell'incontro con il debitore (all. 06), nonché di quanto riportato nel ricorso ed a tali documenti si fa integrale rinvio. Va evidenziato che quanto dedotto dal ricorrente, relativamente al progressivo indebitamento, è effettivamente supportato dalla documentazione versata in atti, dalla quale emerge con chiarezza che **a determinare lo squilibrio finanziario (c.d. shock esogeno) è stata una causa di servizio subita dall'istante nel lontano 1994, a seguito della quale ha iniziato ad avere problemi economici e finanziari**, che ha trascinato le proprie conseguenze per circa tre, quattro anni (nei tre gradi di giudizio affrontati dall'istante).

Al termine della vicenda giudiziaria, che comunque lo ha visto assolto, le ripercussioni non sono state solo di ordine economico-finanziario, ma anche di natura psicologica, in quanto nel periodo 1994/2008 l'istante fu costretto a curarsi presso il C.I.M. di Puglianello per sindrome "ansiosa reattiva". Proprio a causa dello stato di salute fu posto in aspettativa per circa 7/8 mesi, con conseguente riduzione dello stipendio all'epoca percepito.

In parte a causa dell'andamento giudiziario, in parte a causa dello stato di salute, nel periodo 94/95 lo stipendio fu ridotto anche della metà, vuoi per le sanzioni imposte dal datore di lavoro (Ministero degli Interini) per la durata del procedimento penale, vuoi per l'impossibilità a svolgere compiutamente il proprio lavoro a causa dello stato di salute.

Di qui l'inizio dei primi problemi economici, a causa dei quali non riuscì più a far fronte al pagamento del mutuo fondiario per l'acquisto della casa familiare originariamente posta in Solopaca (BN), il cui contratto era stato sottoscritto anche dalla sorella essendo il ricorrente già segnalato in CRIF per alcuni ritardi nei pagamenti.

L'immobile fu così espropriato e venduto all'asta secondo quanto previsto dal Codice di procedura civile.

Nel 1999, superati i problemi legati all'iscrizione in CRIF, il ricorrente riuscì ad acquistare un nuovo immobile in Telesse Terme, grazie ad un mutuo concesso dalla Banca di Roma per un importo originario di 120 milioni delle vecchie lire, poi rinegoziato nel 2002 per abbattere il tasso di interesse; nel 2015, sebbene ancora giovane, l'istante unitamente alla consorte ha deciso di donare in vita

l’immobile ai due figli (all. 07), lasciando per sé il solo diritto di abitazione; nel 2018 l’importo del mutuo fu estinto anticipatamente grazie ad un prestito Findomestic, del quale fu trattenuto un importo di circa 5/6.000,00 euro per esigenze personali.

Nel periodo 2009/2011 l’istante ricorse a due prestiti “...rimodulando la rata mensile ed estinguendo i precedenti: mi ritrovai quindi nel circolo vizioso di continuo ed ininterrotto ricorso al credito, anche per le spese di matrimonio di mio figlio (agosto 2011)”.

Va, altresì, evidenziato che, il ricorrente ha contratto finanziamenti senza ottenere MAI alcun diniego da parte delle finanziarie, le quali non hanno operato un controllo efficace e preventivo sulla possibilità, da parte del debitore, di sopportare realmente il peso delle rate in relazione ai costi necessari al sostentamento proprio e della propria famiglia. In particolare, va evidenziato l’enorme rischio assunto da parte di **Prexta (2024) e Findomestic (2025) per l’erogazione di un prestito personale, pur non potendo non essere a conoscenza di prestiti già erogati in precedenza, in particolare da Banca di Sconto mediante una cessione del quinto a novembre 2022.**

Per un’analisi più strettamente finanziaria si riepilogano, nella tabella che segue, i redditi dell’istante, come riportati nelle tre dichiarazioni dei redditi del ricorrente (mod 730 all. 08) e nelle buste paga della consorte (all. 09):

(all. 08)

ANNO	LORDO	NETTO	NETTO MESE
2025 (2024)	38.557	29.707	2475,58
2024 (2023)	37.027	28.480	2373,33
2023 (2022)	35.562	27.595	2299,58

Si può affermare che la busta paga media attuale del ricorrente sia pari ad € 2.190,00, mentre il reddito mensile prodotto, considerando, la tredicesima, le detrazioni, le deduzioni e gli assegni familiari (se dovuti) sia pari a circa € 2.350,00 al mese.

Per quanto attiene il reddito del coniuge (Iorio Maria sposata il 25/06/1983 ed in separazione beni dal 24/07/2015), che deve essere oggetto della presente relazione entro i limiti di cui all’art. 67 co. 2 lett. “e”, lo scrivente, alla luce dei cedolini consegnati (mesi di giugno, luglio e agosto 2025) può affermare che garantisce un’entrata per circa euro 336,00 mensili per indennità da invalidità civile (importo da considerarsi impignorabile).

Venendo alla descrizione delle cause del sovraindebitamento:

La situazione relativa al progressivo indebitamento del nucleo familiare può essere così sintetizzata: l’istante, in forza alla Polizia di Stato, fu coinvolto in una vicenda giudiziaria penale, a causa della quale fu chiamato a difendersi per i tre gradi di giudizio (all.ti n. 10 e 11); a causa della lunga durata

dei procedimenti e degli effetti sulla suo stato di salute, durati dal 1994 fino al 2004, ovvero circa 10 anni, il ricorrente fu privato, per motivi disciplinari, di parte del proprio stipendio (all. 12), nonostante fosse andato assolto con la sentenza n. 159/1994 del 04/07/1994 per non aver commesso il fatto fin dal primo grado (come emerge proprio dal provvedimento di sospensione cautelare dal servizio del 30/08/1995), dovendo poi affrontare anche una terapia medica per una sindrome ansiosa reattiva (come emerge dettagliatamente dalla cartella clinica prodotta sub all.to 14, che certifica il ungo periodo trascorso sotto controllo medico, dal 1994 al 2004, pur con frequenze alterne), fu costretto a richiedere un periodo di aspettativa forzata e congedo straordinario (all 13), sempre con uno stipendio ridotto. Per tale motivazione l'istante richiese anche la "causa di servizio" (all. 15).

Per tali motivazioni, suo malgrado, si vide espropriare un primo immobile, acquistato nel lontano 1988/1989.

Solo nel 1999 l'istante riusciva ad avere nuovamente accesso al credito, accendendo un mutuo fondiario per l'acquisto di una nuova abitazione da destinare a casa familiare; tuttavia in concomitanza con l'acquisto della nuova abitazione, l'istante fece ricorso al credito al consumo per provvedere alle spese legate alla necessità di difendersi nella citata vicenda giudiziaria; di qui un ricorso al credito per rimodulare le rate e tentare, estinguendo i precedenti finanziamenti, di pagare una rata "sostenibile".

Appare evidente, dalla ricostruzione effettuata, che il debitore, non ha chiesto finanziamenti con la consapevolezza di non poterli ripagare; risulta, infatti, che l'istante ha cercato, con tutto il suo impegno, di tenere in ammortamento regolare i prestiti, i quali effettivamente risultano pagati quasi finì alla prima metà dell'anno 2025.

INDAGINE CONDOTTA SUL MERITO CREDITORIO

Lo scrivente ritiene utile indagare anche il c.d. "merito creditorio" degli istituti eroganti, in quanto gli importi erogati, riportati alle date in cui furono chiesti i finanziamenti risultano incoerenti non tanto rispetto ai redditi disponibili, i quali considerati in valore assoluto risultavano più che proporzionati rispetto ai prestiti chiesti, quanto piuttosto rispetto alle spese necessarie alla sopravvivenza del nucleo familiare, probabilmente non considerate quali spese da sottrarre al reddito disponibile.

1. 30/11/2022 mutuo contro cessione quinto quote pensione concesso da Banca di Sconto (CEDUTO AD IBL)

n. finanziamento	tipo	Erogato €	Interessi €	Polizza €	Rate 120	Da restituire
C87527	Al consumo	36.067,64	10.135,40		€ 403,00	€ 48.360,00

Istruttoria: non consegnata dal finanziatore; consegnato il solo contratto (all.17)

Verifica del gestore: reddito mensile netto dedotto dal cassetto fiscale € 2.572,42 (dichiarazione 2022 per redditi del 2021 all.16); familiari a carico 1; altri finanziamenti in corso: **SI** (scoperto conto corrente).

Il prestito poteva essere concesso: SI

Esempio di simulazione del "merito creditizio"

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 2.572,42
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2022
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 468,11
link utile (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	1
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	1,00
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....) compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 468,11
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscriz	€ 0,00
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)	€ 2.104,31
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	€ 2.104,31
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	4,87%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	10
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	€ 199.590,78
Digita la somma erogata dall'Ente : contratto di mutuo	2022 € 36.067,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	SI

2. Prexta (Gruppo Banca Mediolanum) - finanziamento avente n. 1068645 stipulato 09/05/2024 dall'istante e cointestato con altro soggetto non identificato.

n. finanziamento	tipo	Erogato €	Interessi €	Polizza €	Rate 120	Da restituire
1068645	Al consumo	49.961,34	32.285,46		€ 685,39	€ 82.246,80

Istruttoria del finanziatore: non inviata al gestore; inviata la sola nota di precisazione del credito dalla quale sono stati desunti i dati sopra indicati (all. 18)

Verifica del gestore: reddito familiare mensile netto dedotto dal cassetto fiscale € 2.323,75 (dichiarazione 2023 per redditi del 2022); familiari a carico 1; altri finanziamenti in corso SI (cessione quinto € 403,00/mese); TAN ipotizzato 13%, in base a quelli praticati sul mercato in media durante l'anno 2024, in assenza di precisazione da parte del creditore.

Il prestito poteva essere concesso: SI (sebbene già ai limiti della sostenibilità e sempreché l'indicazione del TAN non sia superiore a quella ipotizzata)

La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio

Esempio di simulazione del "merito creditizio"

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità € 2.323,75

Digita l'anno di erogazione del finanziamento 2024

Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento € 363,78

link utile Assegno Sociale: (<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184>)

Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale 2
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)

Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico 2,07
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate
link utile: (<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169>)

(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita € 753,02

(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizioni) € 403,00

Residuo reddito disponibile mensile **(A - B - C)** € 1.167,73

In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato € 1.167,73

Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento 13,00%

Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno 12

Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento 10

Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere € 78.207,73

Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data € 49.961,34

Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio? SI

12

3. 10/01/2025 finanziamento n. 20221800480331 concesso da Findomestic (all. 21)

n. finanziamento	tipo	Erogato €	Interessi €	Polizza €	Rate 95	Da restituire
20221800480331	Al consumo	16.000,00	10305,50		€ 276,90	€ 26.305,50

Istruttoria del finanziatore: inviata al gestore; dalla richiesta di prestito/rinegoziazione emerge un rifinanziamento con progetto; l'indicazione di un reddito di € 2.181,00

Verifica del gestore: reddito mensile familiare netto dedotto dal cassetto fiscale € 2.397,50 (dichiarazione 2024 per redditi del 2023 all. 20); familiari a carico 1; altri finanziamenti in corso SI (cessione quinto € 403,00; prestito Prexta € 685,39 per un totale rate di € 1088,39).

Il prestito poteva essere concesso: NO

Ha causato o aggravato il sovraindebitamento: SI

La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio

Esempio di simulazione del "merito creditizio"

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità € 2.397,50

Digita l'anno di erogazione del finanziamento 2025

Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento € 534,41

link utile Assegno Sociale: (<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184>)

Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale 2
(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)

Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico 2,07
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate
link utile: (<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169>)

(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita € 1.106,23

(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizioni) € 1.088,39

Residuo reddito disponibile mensile (A - B - C) € 202,88

In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato € 202,88
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento 13,70%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno 12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento 8

Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere **€ 11.794,60**

Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data € 16.000,00

Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio? NO

Il risultato andrà riportato nella relazione particolareggiata del Gestore.

La somma massima che l'ente avrebbe potuto erogare avrebbe dovuto essere di € **13.11.794,00.**

4. 04/07/2024 linea di credito con carta credito Findomestic (all. 22)

n. finanziamento	tipo	Erogato €	Interessi €	Polizza €	Rate 360	Da restituire
10071517176254	Carta credito	3.000,00	variabili	0000,00	120,00	variabile

Verifica del gestore: reddito mensile familiare netto dedotto dal cassetto fiscale € 2.323,75 (dichiarazione 2023 per redditi del 2022); familiari a carico 1; altri finanziamenti in corso SI (cessione quinto € 403,00/mese); TAN 16,92%

Il prestito poteva essere concesso: SI

Ha causato o aggravato il sovraindebitamento: SI

Il creditore non ha consegnato copia dell'istruttoria.

Si evidenzia che trattandosi di una carta revolving risulta davvero complicato rientrare completamente del credito utilizzato.

Esempio di simulazione del "merito creditizio"

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità € 2.323,75

Digita l'anno di erogazione del finanziamento 2024

Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento € 534,41

link utile Assegno Sociale.: (<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184>)

Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale 2

(il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)

Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico 2,07

Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala E.Isee (es presenza figli disabili ecc....)

compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate

link utile: (<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169>)

(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita € 1.106,23

(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscriz € 403,00

Residuo reddito disponibile mensile (A - B - C) € 814,52

In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato € 814,52

Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento 16,92%

Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno 12

Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento 8

Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere **€ 42.703,89**

Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data € 3.000,00

Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio? SI

5. 02/04/2016 carta credito Conto Banco Posta+ servizio gestito da Deutsche Bank (all. 23);
 21/04/2106 contratto di fido su conto corrente Banco Posta servizio gestito da Deutsche Bank
 all. 24 (in definitiva Banco Posta risulta essere solo un intermediario dei servizi che poi si
 appoggiano al conto gestito dal detto Banco Posta).

14

n. finanziamento	tipo	Erogato €	Interessi €	Polizza €	Rate 360	Da restituire
3018161643	Carta credito	1.600,00	variabili	0000,00	50,00	variabile

TAN 13,92%

n. finanziamento	tipo	Erogato €	Interessi €	Polizza €	Rate 360	Da restituire
4013613325	Fido su conto	1.500,00	variabili	0000,00	50,00	variabile

TAN 7,90%

Verifica del gestore: reddito mensile familiare netto dedotto dal cassetto fiscale € 2.176,33 (dichiarazione 2016 per redditi del 2015 all. 25); familiari a carico nessuno; altri finanziamenti in corso NO.

I prestiti potevano essere concessi: SI

Hanno causato o aggravato il sovraindebitamento: NO

Il creditore ha consegnato copia dell'istruttoria.

Questi sono i primi prestiti, in ordine temporale, e come tali, considerando anche la modesta entità, potevano essere concessi e certamente non hanno né causato, né aggravato il sovraindebitamento.

Come più approfonditamente verrà indicato nell'analisi delle voci dell'accordo di ristrutturazione del debito del consumatore, predisposto dal debitore con l'ausilio dello OCC, non vi è dubbio che il totale delle attività patrimoniali supera il totale delle passività accumulate, ovvero l'attivo patrimoniale, depurato dalle attività non prontamente liquidabili, è inferiore al totale dei debiti che incidono sull'entrata fissa mensile, considerando l'importo necessario al mantenimento personale, **che secondo le tabelle Istat (soglia di povertà assoluta 2024 riferita al Mezzogiorno d'Italia area periferica – piccolo comune) ammonterebbe ad € 827,54 (v. all. 26)**, per un nucleo familiare composto da 2 persone di cui una di età inferiore ad anni 74, una di età superiore ad anni 75, come nel caso della famiglia del ricorrente. **Tali dati appaiono in linea con l'ammontare delle spese che il ricorrente ha indicato quali spese per il sostentamento, ammontare che è pari ad € 1.460,00; ciò comprova il sobrio tenore di vita dell'istanti.**

SPESA	MENSILE	ANNUALE
alimenti	450	5400
utenze	220	2640
spese mediche	250	3000
igiene personale e casa	120	1440
abbigliamento	150	1800
spese auto	200	2400
spese condominiali	70	840
totale	1460	17520
spesa pro quota		
ricorrente	1266,55	
moglie	193,45	
totale	1460	

7-Elenco dei creditori con indicazione delle somme nominali dovute.

Esposizione della situazione debitoria.

Lo scrivente ha provveduto ad inoltrare a tutti i creditori, dei quali si è avuta conoscenza o che comunque sono stati rinvenuti attraverso la consultazione delle banche dati (CR all. 27 e Mr. Credit all. 31), espressa richiesta di precisazione del credito, pertanto, chi scrive ritiene di essere in grado di ricostruire analiticamente la situazione debitoria, alla luce delle risposte pervenute e dei documenti prodotti.

Si procede quindi all'elaborazione dello "stato passivo" per singolo patrimonio.

ELENCO CREDITORI – DOMICILIO DIGITALE – IMPORTI DOVUTI

CREDITORE	PEC	PRECISAZIONE	DOVUTO CH	DOVUTO PR	rata
Banca di Sconto _IBL	ufficiorecuperogiudiziale@pec.iblbanc	28/ 10/ 2025	35.099,00		403
Fire-Findomestic	avvalessandrobarbaro@puntopec.it	28/ 07/ 2025	18.343,15		396,9
Prexta	procedureconcorsuali@pec.mediolanum.it	26/ 08/ 2025	47.466,60		685,39
ADER	cam.procedure.concorsuali	10/ 07/ 2025		680,32	
Banco Posta	Reclami.bancoposta@pec.posteitaliane.it	29/ 09/ 2025	2.538,55		
Deutsche Bank	collection.db@actaliscertymail.it	06/ 10/ 2025	2.075,96		
PostePay					
ADVANZIA BANK			1800		
totale			107.323,26	680,32	1485,29
totale generale			108.003,58		

16

Banca di Sconto S.p.a.: riscontro a mezzo pec del 23/07/2025; rapporto di mutuo verso cessione del quinto della pensione, costituito con il contratto n. 87527 stipulato in data 30 novembre 2022; il piano di ammortamento concordato si compone di n. 120 rate mensili di € 403,00 ciascuna; debito residuo € 36.317,94. Con pec del 28/10/2025 la IBL comunicava di essere la nuova titolare del credito, che veniva altresì precisato in € 35.099,00 al 28/10/2025; per le comunicazioni veniva indicata la pec ufficiorecuperogiudiziale@pec.iblbanca.it (all. 33)

Findomestic Banca S.p.a. – Fire S.p.a.: riscontro a mezzo pec del 28/07/2025; Contratto di finanziamento n. 20221800480331 per l'importo di € 15.418,93; Contratto di finanziamento n. 10071517176254 per l'importo di € 2.924,22; debito complessivo residuo € 18.343,15.

Prexta gruppo Banca Mediolanum: riscontro a mezzo pec del 26/08/2025; prestito personale n. 1068645, cointestato con altro soggetto, richiesto in data 09/05/2024 per € 49.961,34 da restituirsi in 120 rate da € 685,39, corrispondenti a complessivi € 82.246,80 (capitale più interessi); debito residuo registrato al 06/08/2025 è di € 47.466,60.

Younited: riscontro a mezzo pec (pretunion@legalmail.it) del 24/07/2025; con il codice fiscale FRMMNT60M07I809P non risultano posizioni presso il creditore (all. 34); tuttavia l'istante segnala un debito e di tanto si terrà conto, almeno per un accantonamento prudenziale in caso di rettifica da parte del creditore a seguito dell'eventuale apertura della procedura.

Poste Italiane S.p.a: riscontro a mezzo pec (Reclami.bancoposta@pec.posteitaliane.it) del 29/09/2025; l'istituto informa che "all'esito delle verifiche effettuate, il correntista presenta un Fido di € 3.000,00, erogato dalla Deutsche Bank in data 14/12/2016. Alla data del 29/09/2025 risulta utilizzato per € 2.522,84 (residuo fido € 477,16). A tal proposito occorre precisare che **Poste italiane nell'ambito dei prodotti di finanziamento (così come nel servizio Scoperto di Conto), assolve ad un ruolo di puro intermediario** mentre la valutazione di merito del credito così come la sua erogazione e revoca spetta unicamente, alla Banca partner Deutsche Bank." Il credito sarà considerato direttamente per la Deutsche Bank, così come indicato da Banco Poste.

Deutsche Bank S.p.a.: 06/10/2025 - *Si dichiara che FORMICHELLA MARIO ANTONIO è titolare del conto corrente Banco Posta n. 1032167999 ove è presente una **linea di fido** di euro 3.000,00, ad oggi utilizzato **per euro 2.538,55**, a cui vanno sommati gli interessi eventualmente maturati dall'utilizzo del Fido fino a eventuale omologa/apertura della procedura di liquidazione, che ci riserviamo di precisare. Precisiamo che il suddetto importo, relativo al Fido a valere sul conto corrente postale, sino a completamento di eventuale procedura di revoca/recesso, potrebbe variare in relazione all'utilizzo che ne farà il cliente. Le rimettiamo il contratto del fido su conto corrente Banco Posta n. 1032167999. Si dichiara, inoltre, che FORMICHELLA MARIO ANTONIO è titolare della **carta di credito n. 542532XXXXXX526** ove è presente una **linea di fido di euro 2.400,00**, e che il credito da noi vantato ad oggi ammonta ad euro € 2.075,96. Le rimettiamo l'ultimo estratto conto della carta di credito. Il suddetto importo, relativo alla carta di credito, sino ad eventuale revoca/recesso, potrebbe variare in relazione all'utilizzo che ne farà il cliente, pertanto, ci riserviamo fin d'ora di aggiornare l'importo del nostro credito in conseguenza di eventuali ulteriori spese ad oggi non ancora contabilizzate. Per tutte le comunicazioni riguardanti la posizione in oggetto potrà utilizzare la PEC scrivente (collection.db@actaliscertymail.it).*

Postepay: nonostante l'invito alla precisazione del credito, ad oggi non ha fornito riscontro.

ADER: riscontro a mezzo pec
(CAM.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it); riguardo al ruolo portato dalla cartella n. 01720140001761087000, sta provvedendo al pagamento di essa, avvalendosi della definizione agevolata riportata nella colonna "Q" rispettando le scadenze delle rate; l'importo indicato nel corpo della comunicazione è di € 672,30 mentre il totale indicato sub colonna L e N è di € 680,32.

Avanzia Bank: si tratta di una carta di credito rateale con iban lussemburghese; purtroppo, la società non ha sede in Italia e non è munita di PEC; inviata una mail semplice, lo scrivente ha ricevuto una risposta automatica, attraverso la quale, in definitiva, non si forniscono informazioni in quanto scaricabili dall'app da parte dell'utente. Ad ogni buon conto, l'importo dovuto è stato dichiarato dal ricorrente in € 1.800,00 e andrà verificato in sede di eventuale apertura. Ovviamente la carta rateale, in caso di omologa, dovrà, come per le altre, essere immediatamente chiusa.

8-Situazione reddituale e patrimoniale del debitore.

1. Reddito da pensione in media circa € 2.190,00 al mese, riferimento cedolini pensione 08,09 e 10 del 2025 (all. 05);
2. Mobili di arredo (comproprietà 50% con la moglie) € 1.500,00 (valore del 50%)
3. Mobili registrati: auto tipo Fiat 500L tg. EW277YC € 5.000,00 immatricolata 12/06/2014, valore stimato € 5.000,00
4. C.C. Banco Posta n°001032167999 € 790,00 circa al 18/09/2025.

9-Elenco degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni.

Non risultano, allo stato, atti di disposizione straordinaria compiuti negli ultimi cinque anni, sebbene risultino alcuni movimenti anomali dall'esame degli estratti di conto corrente prodotti dal ricorrente, dei quali si dirà di qui a breve, e dalla consultazione del cassetto fiscale. L'esame del catasto su scala nazionale, sia registro fabbricati che registro terreni, ha evidenziato che l'istante non ha intestato alcun bene immobile (all. 28 e 29).

10-Dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni.

Per un'analisi più strettamente finanziaria si riepilogano i redditi prodotti dal ricorrente, come risultanti dall'**interrogazione al cassetto fiscale** che risultano coerenti con la documentazione prodotta:

ANNO	LORDO	NETTO	NETTO MESE
2025 (2024)	38.557	29.707	2475,58
2024 (2023)	37.027	28.480	2373,33
2023 (2022)	35.562	27.595	2299,58

11-Composizione del nucleo familiare e indicazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 66 e 67; determinazione rata sostenibile.

Dai certificati resi dal debitore, risulta chiaramente che risiede (all. 4) in Telese Terme (BN) alla Via Udine n.5, è sposato con Iorio Maria dal 25/06/1983, in separazione dei beni dal 24/07/2015 con atto per notar Claudio Cusani (all. 4 bis), la quale risulta essere componente a carico.

In relazione alle **spese mensili** correnti, necessarie al sostentamento del nucleo familiare, i debitori hanno dichiarato di spendere un **totale di € 1.460,00**, peraltro in linea con la valutazione ISTAT della soglia di povertà (all. 26), di seguito riportato in dettaglio:

SPESA	MENSILE	ANNUALE
alimenti	450	5400
utenze	220	2640
spese mediche	250	3000
igiene personale e casa	120	1440
abbigliamento	150	1800
spese auto	200	2400
spese condominiali	70	840
totale	1460	17520
spesa pro quota		
ricorrente	1266,55	
moglie	193,45	
totale	1460	

A questo punto risulta possibile determinare la rata da poter considerare come disponibile per le esigenze dell'accordo di ristrutturazione del debito.

RATA SOSTENIBILE

REDDITO	2475
TOTALE	2475
SPESA SOSTENTAMENTO	1.266,00
RATA SOSTENIBILE B2-B3	1.209,00

Per arrotondamento la rata disponibile può essere fissata in € 1.209,00.

12-Accesso alle banche dati e le altre verifiche dello OCC – risultati.

Lo scrivente professionista ha provveduto, previa autorizzazione del ricorrente, ad interrogare le banche dati al fine di acquisire i risultati dai loro archivi ed a richiedere ai creditori la precisazione dei crediti già consolidati (v. par. 7) e quelli eventualmente in via di consolidamento. L'indagine è stata effettuata presso la Banca d'Italia, la Mr. Credit, al Consorzio di Tutela del Credito ed all'accesso al cassetto fiscale.

BANCHE DATI:

C.R. BANCA D'ITALIA PERIODO 07/2015 A 07/2025 (all. 30):

1. certificato del 18/09/2025 risultano le sofferenze come dedotte dal ricorrente;

MR. CREDIT (all. 31):

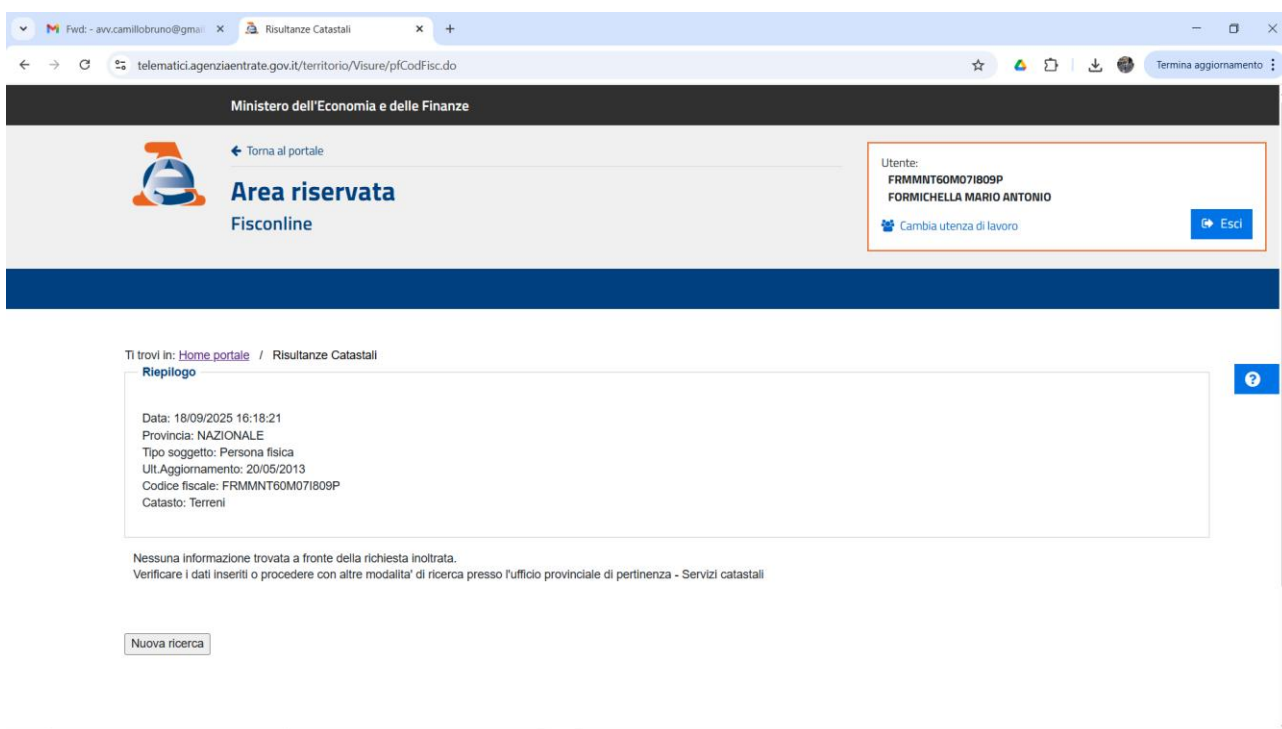
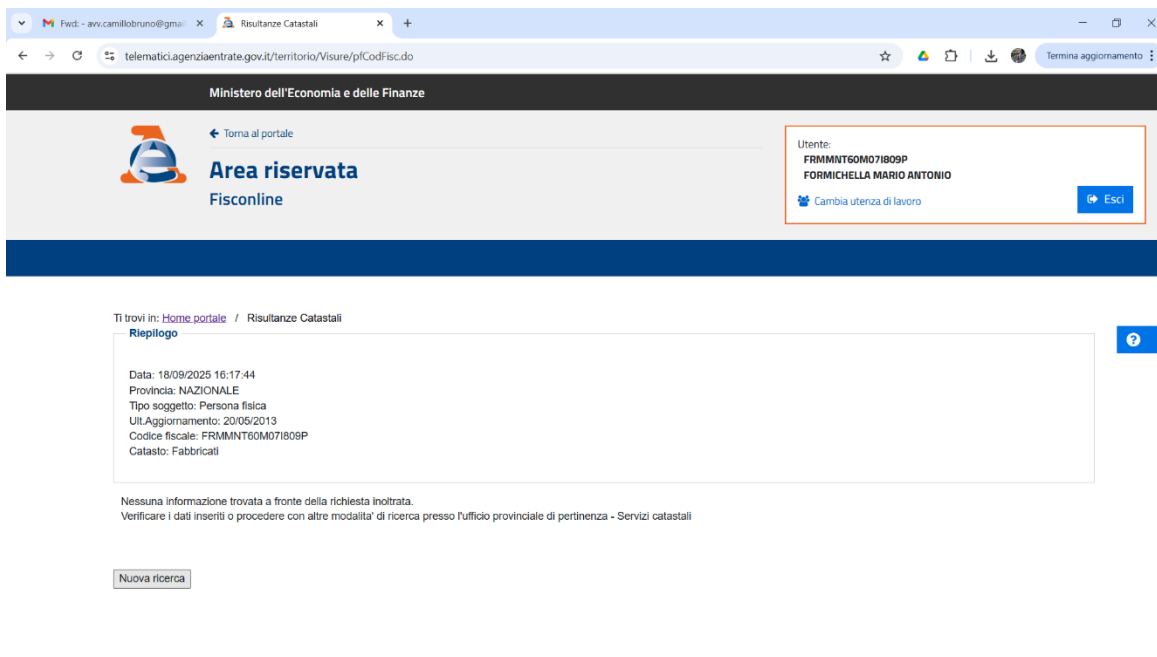
1. certificato del 20/10/2025 risultano le sofferenze come indicate dal ricorrente; risulta una buona regolarità nei pagamenti; inoltre risulta l'estinzione anticipata di un prestito personale Deutsche Bank codice contratto 001880731301, estinzione anticipata prestito personale Findomestic codice contratto 20221640139368, estinzione regolare del prestito personale Findomestic codice contratto 20220359652033. Risulta in corso una carta di credito rateale con Advanzia Bank.

20

VISURA P.R.A. PER SOGGETTO (all. 36):

1. il ricorrente risulta intestatario di un unico veicolo, tipo Fiat 500L, targato EW277YC

CASSETTO FISCALE: dall'accesso effettuato è stato possibile scaricare le dichiarazioni dei redditi e le C.U. del 2025, 2024 e 2023, come da allegato sub 09, ma anche i modelli 730 per gli anni 2023, 2022 e 2021, la scheda anagrafica e la ricerca su territorio nazione al registro catasto fabbricati e terreni, che ha dato esito negativo (all. 37)



21

ESTRATTI CONTO BANCO POSTA 2021 AL 2025 (ALL. 38): Dall'esame degli estratti di conto corrente degli ultimi 5 anni risultano per lo più pagamenti regolari afferenti alle comuni necessità per la sopravvivenza quotidiana, il pagamento di alcune finanziarie ed il rientro periodico dallo scoperto di conto (gestito da Poste ma offerto da Deutsche Bank). Tuttavia, sono risultati le seguenti movimentazioni sulle quali lo scrivente ha ritenuto necessario conseguire un approfondimento:

1. 11 e 13 febbraio 2023 risultano tre prelievi, per il complessivo importo di € 5.500,00;

2. 02 settembre 2024 risulta un pagamento a mezzo pos presso l'Ufficio Postale di Solopaca (BN) dell'importo di € 4.183,17;
3. 21 dicembre 2024 risulta un pagamento a mezzo pos presso l'Ufficio Postale di Solopaca (BN) dell'importo di € 4.000,00;
4. 28 gennaio 2025 risulta un pagamento a mezzo pos presso l'Ufficio Postale di Solopaca (BN) dell'importo di € 10.000,00.

A seguito di specifica richiesta di chiarimenti (v. all. 6 bis), il ricorrente asseriva che:

1. In merito ai prelievi dello 11 e 13/02/23 rappresentano la restituzione di importi presi in prestito dal figlio Formichella Pierluigi, resi possibili dall'accesso al finanziamento aperto con Banca di Sconto;
2. Le somme prelevate il 02/09/2024 furono accreditate su libretto postale n.54077180;
3. Le somme prelevate il 21/12/2024 furono accreditate su libretto postale n.54077180;
4. Le somme prelevate il 28/01/2025 furono accreditate su libretto postale n.54077180.

Il ricorrente ha asserito che tali prelievi venivano utilizzati per aiutare il figlio e la nuora (Puzella Caterina) per procedere all'acquisto della loro abitazione principale (v. chiarimenti resi in sede di interrogatorio del 12/11/2025 sub all. 6 bis e atto di compravendita sub all. 6 ter).

Sebbene tale operazione, nel suo complesso avvenuta tra il 02/09/2024 ed il 28/01/2025, non possa essere considerata, a sommosso parere dello scrivente, effettuata con dolo o mala fede, in quanto durante quel periodo non si registrano significativi ritardi nei pagamenti delle rate dei prestiti in corso (l'analisi degli estratti del conto corrente evidenzia, in vero, anche un rientro sistematico dallo scoperto di conto corrente gestito da Poste Italiane su operatività però di Deutsche Bank), va però messo in evidenza che fu compiuta senza la dovuta valutazione di uno stato di crisi già in atto, seppure non evidente.

In definitiva, chi scrive ritiene che il ricorrente non è stato in grado di rendersi conto dell'insorgenza di una crisi, i cui sintomi, sebbene chiari per un addetto ai lavori con adeguate competenze, non erano evidenti per il consumatore comune, il quale, come avviene nella maggior parte dei casi, tende a non vedere come il continuo rifinanziamento dei prestiti altro non rappresenti che un'assuefazione, come le sostanze stupefacenti per il tossicodipendente, ad un sistema economico-finanziario ormai drogato.

Ad ogni buon conto, oggi il ricorrente mette a disposizione un cospicuo importo per proporre il proprio accordo di ristrutturazione del debito, comprensivo dell'importo di € 18.200,00, quale importo improvvidamente versato al figlio, seppur con l'intento di aiutarlo ad acquistare la sua abitazione familiare.

§§§§§

13-Esposizione della proposta del piano del consumatore con suddivisione in classi; alternativa liquidatoria.

Alla luce di quanto esposto, considerando la volontà del debitore di soddisfare i creditori, si propone, per tutti i debiti in essere e per le spese relative alla procedura in oggetto, un accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore con percentuale di soddisfazione assegnata in relazione alle categorie di credito, in base al principio *dell'absolute priority rule*.

- Si evidenzia che il debitore dispone di un'entrata complessiva derivante dalla pensione di anzianità pari a circa € 2.475,00 (cfr. buste paga versate in atti e mod. 730 verificati).
- La somma che sarà messa a disposizione dei creditori, in caso di omologazione del piano, è ricavata dalla differenza tra la quota dello stipendio mensile del ricorrente e le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare, per un **totale rata sostenibile pari ad € 1.209,00**.
- Per consentire la regolare applicazione dell'art. 71 CCII, le somme dovute in prededuzione destinate all'OCC, verranno accantonate per quasi tutta la durata del piano, con rate pari ad € 65,00 da ritenere incluse nella rata di € 1.209,00 ,che pertanto diventerà pari ad € 1.144,00 per gli altri creditori, per le prime 70 rate circa; l'accantonamento potrà avvenire su conto corrente intestato alla procedura, con le spese di tenuta del conto a totale carico dei ricorrenti, ovvero su conto corrente dell'organismo di composizione della crisi, secondo le indicazioni che fornirà il G.D.
- Il riferimento per la valutazione dell'alternativa liquidatoria è dato dal valore ipotizzato per l'unico veicolo di proprietà, valore stimato (al massimo) in complessivi € 5.000,00, al quale si può aggiungere il valore che acquisirebbe un'ipotetica liquidazione controllata, pari al limite della rata sostenibile (€ 1209,00) per la durata di 36 mesi (termine entro il quale il liquidatore deve verificare se sia verosimile o meno che il patrimonio del liquidato non possa essere ulteriormente arricchito), ovvero ulteriori € 43.524,00, per un totale ipotizzabile in liquidazione controllata di € 48.524,00.

23

ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE DEL PIANO – PIANO PAGAMENTI - FORMAZIONE CLASSI

Il ricorrente ha proposto la seguente distinzione per classi dei creditori, costruendola sulla scorta del principio del normale ordine delle prelazioni, ovvero del criterio *Absolute Priority Rule*.

CREDITORI IN PREDEDUZIONE

CREDITORE	IMPORTO DOVUTO	ANTICIPO	RESIDUO	75-100%	rate	importo	versato	residuo
Advisor	5.490,00	0,00	5.490,00	4117,5	3	1144	3432	685,5
OCC	7.563,86	2739,88	4.823,98	4.823,98	70	65	4550	273,98
	SALDO							
Advisor	685,5				1	685,5	685,5	0
OCC	176,38				1	176,38	176,38	0

Con la rata 4, per € 685,50 l'advisor sarà interamente saldato, mentre il compenso dell'OCC è "spalmato" su 70 rate da euro 65 cadauna, più una rata, la n.71, a saldo da € 273,98.

La prededucibilità dei crediti è, in questo caso, prevista dal codice della crisi (art. 6).

Il credito dell'advisor è stato considerato come prededucibile al 75% come per legge; **la differenza, pari ad € 1.372,5 viene inserita nella classe dei crediti assistiti da privilegio generale, trattandosi di compensi professionali.**

CREDITORE IPOTECARIO

Assenza di creditori che vantino ipoteche o pegni.

CLASSE CREDITORI IN PREDEDUZIONE DIVERSI DA OCC E ADVISOR

In tale classe il ricorrente ha inserito ADER per la cartella n. 01720140001761087000, al cui pagamento sta provvedendo mediante definizione agevolata riportata nella colonna "Q" rispettando le scadenze delle rate; l'importo indicato nel corpo della comunicazione è di € 672,30 mentre il totale indicato sub colonna L e N è di € 680,32. Per tale importo le rate seguiranno le normali scadenze già previste dalla definizione agevolata.

CLASSE IN PRIVILEGIO GRADO 6 ARTT. 2751 BIS C.C. E 2777 C.C.

In tale classe i ricorrenti hanno correttamente inserito i compensi residui dell'advisor, che saranno corrisposti in un'unica rata di importo pari ad € 1.372,5, con la rata n.5, che sarà perfettamente sostenibile, in quanto la precedente rata 4 viene calcolata in complessivi € 750,50 (di cui € 685,5 per l'advisor ed € 65,00 per OCC).

CLASSE CREDITORI IN CHIROGRAFO PROPOSTA AL 72,86%

CREDITORE	DOVUTO	%INCIDENZA	78200	%OFFERTO
IBL EX BANCA DI SCONTO	35.099,00	32,70%	25574,53	72,86
FIRE FINDOMESTIC	18.343,15	17,09%	13365,55	72,86
PREXTA	47.466,60	44,23%	34586,05	72,86
ADVANTIA BANK	1.800,00	1,68%	1311,55	72,86
DEUTSCHE BANK	4.614,51	4,30%	3362,32	72,86
TOTALE	107323,26	1,00	78200	72,86

Il ricorrente offre il pagamento del 72,86% dei crediti non garantiti; il pagamento avverrà mediante la messa a disposizione di una rata mensile fissa di € 1.144, per le rate da 06 a 70

CREDITORE	OFFERTO	% INCIDENZA SU RATA	1144	N. RATE	CORRISPOSTO	SALDO
IBL EX BANCA DI SCONTO	25574,53	32,70%	374,13	65	24318,70	1255,83
FIRE FINDOMESTIC	13365,55	17,09%	195,53	65	12709,24	656,31
PREXTA	34586,05	44,23%	505,96	65	32887,71	1698,34
ADVANTIA BANK	1311,55	1,68%	19,19	65	1247,15	64,40
DEUTSCHE BANK	3362,32	4,30%	49,19	65	3197,21	165,11
TOTALE	78200,00	100,00%	1144,00	65	74360	3840,00

Dalla rata 71, avendo il ricorrente saldato il compenso dello OCC, la rata passerà ad € 1209,00 per ulteriori 3 rate, fino alla rata 73.

CREDITORE	OFFERTO	% INCIDENZA SU RATA	1209	N. RATE	CORRISPOSTO	SALDO
IBL EX BANCA DI SCONTO	1255,83	32,70%	395,39	3	1186,17	69,66
FIRE FINDOMESTIC	656,31	17,09%	206,64	3	619,91	36,40
PREXTA	1698,34	44,23%	534,71	3	1604,14	94,20
ADVANTIA BANK	64,40	1,68%	20,28	3	60,83	3,57
DEUTSCHE BANK	165,11	4,30%	51,98	3	155,95	9,16
TOTALE	3840,00	100,00%	1209,00	3	3627	213,00

Con una rata a saldo, la n.74, il piano sarà perfettamente adempiuto.

La durata complessiva del piano rateale sarà, quindi, di circa sei anni e due mesi.

25

CHIARIMENTI SUL PIANO

- Come si può notare il piano, tenendo conto delle classi di creditori, punta a soddisfare, con le prime rate, integralmente i crediti prededucibili e privilegiati dell'advisor e successivamente il credito dei creditori in chirografo, ai quali sarà versato quasi il 73% di quanto loro dovuto. Per quanto attiene il credito ADER, lo stesso viene posto in prededuzione in quanto già oggetto di rottamazione/definizione agevolata, che seguirà il suo piano dei pagamenti.
- Il pagamento dei compensi prededucibili dello OCC è spalmato, praticamente, su tutta la durata del piano.

Sulla durata del piano, peraltro non particolarmente lunga e compatibile con l'età del ricorrente, si osserva che la S.C. sez. I con sent. N°17834/2019 ha rilevato che *“i piani del consumatore ove il pagamento avvenga con orizzonte temporale ultrannuale rilevante non sono senz'altro illegittimi, in quanto tale aspetto deve ritenersi compreso nella valutazione di convenienza, notoriamente riservata ai creditori che hanno diritto di voto; sono difatti questi a dover valutare se una proposta di accordo implicante pagamenti dilazionati sia o meno conveniente a fronte delle possibili alternative di soddisfazione”*; il Tribunale di Napoli già si è orientato in tal senso (R.G. 08/2019 dott.sa Livia De Gennaro omologava un PDC della durata superiore ai 15 anni; R.G. 31/2019 dott. Eduardo Savarese omologava un PDC della

durata superiore a 10 anni;). Infine, si aggiunga che un orizzonte temporale più breve non sarebbe compatibile con la rata massima che ogni mese il debitore può mettere a disposizione dei creditori.

- In via generale si osserva che la convenienza del piano risiede nella possibilità di soddisfare, sebbene parzialmente, tutti i creditori del ricorrente, laddove i creditori in chirografo rischierebbero di non prendere quanto offerto con l'accordo, o comunque di poter recuperare con enormi difficoltà gli importi qui messi spontaneamente a disposizione. Inoltre, in armonia con lo spirito della legge 3/2012 ed oggi del codice della crisi, il piano consentirebbe non solo il fresh start del debitore, ma permetterebbe di ricondurre questi ultimi ad una migliore integrazione sociale, essendoci, nel caso specifico, debitori appartenenti a categorie protette.

In definitiva, concedere l'accesso al piano del consumatore consentirebbe al debitore di recuperare a pieno la propria posizione nel tessuto sociale.

- Sulla fattibilità del piano: il debitore potrà far fronte alla rata mensile offerta mettendo a disposizione la somma derivante dalla pensione, nella misura eccedente le normali esigenze del nucleo familiare (c.d. rata sostenibile), anche considerando una quota da accantonare per eventuali imprevisti.
- In definitiva l'accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dal debitore risulta più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, in quanto il proponente non dispone di alcun immobile e, ad eccezione dell'auto, per altro di modesto valore economico, nulla potrebbe mettere a disposizione della liquidazione, se non la quota della propria pensione pari ad € 1209,00, quale somma eccedente le normali esigenze per la sopravvivenza del nucleo familiare. **In tale prospettiva chi scrive ritiene sussistente la buona fede e la volontà del ricorrente di pagare in larga parte i creditori in chirografo, proprio in quanto la scelta (sempre) possibile dell'alternativa della liquidazione controllata avrebbe condotto ad una minore soddisfazione dei creditori, pur consentendo, in ipotesi, al ricorrente di poter chiedere l'esdebitazione decorsi due anni dall'apertura della procedura.**
- **L'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA:** come si evince dall'incrocio dei dati acquisiti, il debitore non ha beni immobili ed i mobili, ivi compresi quelli registrati, risultano di scarso valore. Come già anticipato, non sfuggirà a questo giudice che in ogni caso il ricorrente potrebbe comunque accedere alla liquidazione controllata (artt. 269 e ss. Codice Impresa), nel qual caso, formato il passivo, l'unico programma di liquidazione possibile sarebbe quello di mettere a disposizione dei creditori esattamente il valore incamerato dall'incasso dell'importo di € 1209,00 per trentasei mesi, ovvero € 43.524,00, quale importo della differenza tra la

pensione del ricorrente e le esigenze minime a garantire la sopravvivenza del nucleo familiare, cui aggiungere l'ipotetica vendita dell'auto tipo Fiat 500L tg. EW277YC, immatricolata 12/06/2014, il cui valore può essere stimato cautelativamente in € 5.000,00, per complessivi € 48.524,00, ai quali però andrebbero detratte le spese prededucibili di: 1) OCC, 2) advisor; 3) liquidatore.

La tabella qui sotto aiuterà a comprendere il vantaggio dell'accordo sulla liquidazione in termini puramente economici

	ACCORDO		DEBITO		IPOTESI
CREDITORE	OFFERTO		DOVUTO		LIQUIDAZIONE
OCC	4726,38		4726,38		4726,38
ADVISOR	5490		5490		5490
LIQUIDATORE	0		0		4700
ADER PR.	680,32		680,32		680,32
IBL BANCA DI SCONTO	25574,53		35099		10768,54451
FIRE FINDOMESTIC	13365,55		18343,15		5627,767951
PREXTA	34586,05		47466,6		14562,98
ADVANTIA BANK	1311,55		1800		552,25
DEUTSCHE BANK	3362,32		4614,51		1415,75
TOTALE	89096,7		118220		48524
SOMME DA DISTRIBUIRE	LIQUIDAZIONE	AL	NETTO		PREDEDUZIONE
RICAVATO LIQUIDO	32927,3				
IBL BANCA DI SCONTO	35099	32,70%	10768,54		
FIRE FINDOMESTIC	18343,15	17,09%	5627,77		
PREXTA	47466,6	44,23%	14562,98		
ADVANTIA BANK	1800	1,68%	552,25		
DEUTSCHE BANCK	4614,51	4,30%	1415,75		
TOTALE	107.323,26	100,00%	32927,30		

27

Per la liquidazione è possibile ipotizzare, quindi, un versamento complessivo di circa € 48.524,00 a fronte degli oltre 89.000 euro totalizzati dall'accordo, partendo però dal presupposto ottimistico di riuscire a vendere l'auto per euro 5000,00. **Ciò che rende l'accordo decisamente più conveniente della liquidazione per i creditori in chirografo è che qui i costi "di gestione" dell'organismo e dell'advisor sono offerti in aggiunta a quanto proposto per i creditori; in più non vi sarebbe da sostenere il costo per il liquidatore.**

- **ESECUZIONE DEL PIANO:** l'esecuzione del piano sarà garantita mediante pagamenti con bonifici bancari provenienti dal conto corrente del ricorrente, le cui ricevute di pagamento saranno mese per mese inviate al gestore; i pagamenti per l'organismo saranno, invece, accantonanti sul conto corrente del medesimo e svincolati all'ordine del G.D. all'esito delle relazioni di aggiornamento semestrali, ovvero secondo l'ordine del G.D. accantonati su un conto corrente espressamente intestato alla procedura e svincolati sempre su suo ordine all'esito delle relazioni semestrali di aggiornamento.

Pertanto, a sommessio parere dello scrivente, la proposta di ristrutturazione del debito del consumatore qui asseverato deve considerarsi migliore rispetto all'alternativa liquidatoria.

14-Precisazione in relazione alle spese di procedura prededucibili.

Il compenso di questo OCC è stato determinato, in accordo con il debitore, in base agli artt. 14-18 del D.M. 202/2014 (così come previsto dal regolamento di questo OCC che vi fa espresso rinvio) sulla scorta della tariffa ridotta del 15% e quantificato in complessivi **€ 7.466,28 comprensivo di IVA ed oneri di legge**. Tale importo è stato calcolato in base alla media tra l'importo dell'attivo, l'importo del passivo e l'importo attribuito ai creditori, applicando i minimi di tariffa, poi ridotti del 15% ed è stata espressamente accettata dai debitori (all. 39).

Di tale importo i ricorrenti hanno versato un acconto ed il solo residuo è stato inserito nel piano dei pagamenti rateali.

Anche il compenso dell'advisor risulta da preventivo sottoscritto ed accettato dal ricorrente qui allegato sub. All. 40, unitamente al quale è stato sottoscritto il mandato dell'incarico professionale.

15-Ragioni dell'incapacità di adempiere.

Le ragioni dell'incapacità di adempiere alle obbligazioni vanno ricercate nella sproporzione tra la risorsa finanziaria attualmente disponibile, le spese necessarie al sostentamento di un nucleo familiare composto da 2 persone e l'ammontare dei debiti accumulati nel corso degli anni. Come sopra più volte evidenziato, il ricorrente può fare affidamento sui redditi derivanti dalla propria pensione, come evidenzia la tabella di seguito riportata:

ENTRATE RICORRENTE	2.190,00
FABBISOGNO IN PROPORZIONE	1.266,55
IMPORTO RATE ISTANTE	1.485,29
TOTALE	-561,84
DEBITO SCADUTO	105.000,00
SQUILIBRIO COMPLESSIVO	-105561,8

16-Atti di disposizione negli ultimi cinque anni.

Dall'esame dei documenti prodotti dai debitori (estratti conto corrente; accesso ai cassetti fiscale; consultazione delle banche dati; dati del registro) non risultano atti di disposizione, ad eccezione dei prelievi dal conto corrente come analizzati al paragrafo 12, pagg. 21 e 22.

17-Atti impugnati dai creditori; misure protettive richieste.

Non risultano altri atti impugnati (revocatorie), né azioni esecutive pendenti. Appare quindi sufficiente l'emissione delle misure protettive generiche, consistenti nel divieto di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, al fine di non ledere il principio della par condicio creditorum e rendere il piano dei pagamenti rateali effettivamente sostenibile.

29

18-Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata (art. 68 co. 2 lett. c).

Chi scrive ritiene che la documentazione prodotta a sostegno della proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti del consumatore predisposto dal ricorrente, oltre quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ai fini che qui interessano. Dalla verifica incrociata con i dati acquisiti presso le banche dati e gli uffici pubblici, si ritiene che la suddetta documentazione si possa ritenere attendibile e veritiera. Questo OCC comunica inoltre che non tutti i destinatari delle richieste (P.A. e privati) hanno riscontrato, pertanto si chiede all'Ill.mo Giudicante designato di voler nuovamente autorizzare lo scrivente a richiedere la situazione debitoria del proponente nei confronti di quei soggetti che non hanno fornito risposta, con riserva di integrare le verifiche già prodotte.

19-Diligenza del debitore.

Il ricorrente non ha mai fatto un ricorso spregiudicato al credito, come dimostra la regolarità dei pagamenti fino alla prima metà dell'anno 2025; i prestiti chiesti sono stati utilizzati per estinguere

precedenti erogazioni, come verificato, o per aiutare il proprio figlio nell'acquisto dell'abitazione principale. Al contrario, gli istituti eroganti non hanno mai condotto una seria verifica circa la possibilità di rimborso delle rate, come ampiamente sopra descritto, né hanno posto un freno alle richieste del ricorrente.

Il piano proposto consentirebbe il reinserimento nella società produttiva, garantendo al ricorrente quella "seconda possibilità" che è principio cardine attorno al quale è stata elaborata la L. 03/2012, trasfusa poi nel codice della crisi (v. Corte Cass. n.27544/2019), che ne riprende in pieno lo spirito, non solo per la categoria dei consumatori, ma più in generale per tutti i produttori di reddito che abbiano una capacità produttiva e quindi di spesa.

20- Conclusioni e attestazione del piano del consumatore.

Per tutto quanto sopra esposto e rappresentato, il sottoscritto avv. Camillo Bruno, con studio in Napoli alla via Giacinto Gigante n°174, gestore della crisi accreditato presso lo O.C.C. dal quale ha ricevuto la nomina, esaminati i documenti messi a disposizione dai ricorrenti e quelli acquisiti da questo gestore

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

Sulla completezza e attendibilità della documentazione, come richiesto dall'art. 68 co. 2 C.C.I.I.
Napoli, 18/11/2025

Il Professionista con funzioni di O.C.C. - Avv. Camillo Bruno

30

ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA' DEL PIANO

Alla luce di quanto esposto, lo scrivente Organismo di Composizione della Crisi, nella persona del gestore nominato

VERIFICATA

La completezza della documentazione depositata;

l'attendibilità dei dati forniti direttamente dai ricorrenti, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate da questo O.C.C. nell'esercizio delle funzioni attribuite dal codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza;

la ragionevole certezza della continuità dell'entrata economica del ricorrente per il sostentamento della rata complessivamente messa a disposizione dei creditori, pari ad € 1209,00 mensili;

la mancanza di atti compiuti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti il deposito dell'istanza;

ATTESTA

Che il piano esposto, su cui si basa la proposta, risulta sostenibile e fattibile, in quanto rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dei debitori e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione di tutti i creditori, sebbene in via parziale, con il conseguimento di una migliore soddisfazione rispetto all'ipotesi liquidatoria. Pertanto, il piano oggetto della presente relazione va sottoposto alla valutazione di questo Tribunale.

Con perfetta osservanza.

Napoli, 18/11/2025

Il Professionista con funzioni di O.C.C.

Avv. Camillo Bruno